Atalanta-Milan, formazioni ufficiali e radiocronaca

Atalanta e **Milan** si sfidano per l'Europa. Alla truppa **Gasperini** serve un punto per entrare nella storia, i rossoneri devono vincere per ri-staccare la **Fiorentina** e allontanare quasi definitivamente l'**Inter**.

STATISTICHE OPTA:

L'Atalanta ha perso solamente una delle ultime sei sfide di campionato contro il Milan, vincendo tre volte e pareggiando due.

Nemmeno un pareggio nelle ultime cinque sfide di campionato giocate in casa dell'Atalanta: tre vittorie rossonere e due dei bergamaschi.

L'Atalanta è imbattuta da sette partite di campionato, in cui ha ottenuto tre vittorie e quattro pareggi: i bergamaschi inoltre hanno sia segnato che concesso gol nelle cinque gare più recenti.

L'Atalanta ha vinto sei delle ultime nove partite casalinghe in campionato (3N) ma ha subito gol in ognuna delle tre gare più recenti all'Atleti Azzurri d'Italia.

L'Atalanta è la squadra che è migliorata di più rispetto allo scorso campionato, avendo conquistato 24 punti in più rispetto al 2015/16 – per il Milan sono invece sei i punti in più.

Il Milan viene da tre pareggi esterni consecutivi, non arriva a quattro di fila da aprile 1993.

Milan (25 anni e 259 giorni) e Atalanta (25 anni e 291 giorni) sono le due squadre con l'età media dei giocatori schierati più bassa in questo campionato.

L'Atalanta ha segnato 20 gol nella prima mezzora di gioco in questo campionato, solo la Juventus con 23 reti ha fatto meglio nello stesso periodo.

Alejandro Gomez ha fornito un assist in ognuna delle ultime quattro presenze di campionato, inoltre il fantasista dell'Atalanta ha partecipato a 10 reti (cinque gol, cinque passaggi vincenti) nelle ultime sei apparizioni.

Solo **Lukasz Skorupski** (137) ha effettuato più parate di **Gianluigi Donnarumma** (133) in questo campionato – il rossonero è però primo per parate su tiri da fuori area (52).

FORMAZIONI UFFICIALI:
Atalanta: Berisha; Toloi, Caldara, Masiello; Conti, Cristante, Freuler, Spinazzola; Kessie, Petagna, Gomez.

Milan: Donnarumma; Gomez, Zapata, Romagnoli; Kucka, Suso, Montolivo, Pasalic, De Sciglio, Deulofeu, Lapadula.

Cagliari, la conferenza stampa di Massimo Rastelli

Alla vigilia del match contro l'Empoli, in programma domani alle ore 15.00 e valevole per **la 36° giornata di Serie A**, **Massimo Rastelli** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Cagliari**:

"Domani vogliamo fare una partita importante. Bisogna trovare le motivazioni per fare punti di fronte ai nostri tifosi. L'Empoli è in forma, e i risultati lo dimostrano. Noi non vogliamo mollare. I ragazzi stanno bene e hanno voglia di mettersi in mostra, questo è l'importante. Abbiamo grande rispetto per l'Empoli".

Una battuta anche sul mercato:

"In questo periodo se ne sentono tante. Il mio futuro? Io vorrei restare qui e proseguire il progetto. Ma ora penso a chiudere bene la stagione, poi si vedrà".

Cossu?

"E' una bandiera, si troverà la sua giusta collocazione".

Atalanta, Petagna nel pre partita: “Vogliamo regalare l’Europa ai nostri tifosi”

A pochi minuti dal match col Milan, ai microfoni di *Milan TV*, è intervenuto **Andrea Petagna**. Ecco le parole dell’attaccante dell’**Atalanta**: *“Speriamo di regalare l’Europa a noi e ai tifosi. Faremo di tutto per vincere.* **Milan?** *ha tanti giocatori forti, ma noi non siamo da meno. Per me sarà una gara particolare”.*

Milan, Lapadula nel pre partita: “Scenderemo in campo con l’atteggiamento giusto”

A meno di un’ora dal match con l’Atalanta, ai microfoni di *Milan TV* è intervenuto **Gianluca Lapadula**. Ecco le parole dell’attaccante del **Milan**: *“Sappiamo l’importanza della gara e scenderemo in campo con l’atteggiamento giusto. Ci siamo preparati bene, è un periodo in cui i risultati non arrivano, ma stiamo facendo di tutto per tornare al massimo. Se la giocheranno come noi, che vinca il migliore”.*

Pescara, la conferenza stampa di Zdenek Zeman

Alle 14.30 **Zdenek Zeman** è intervenuto in conferenza stampa **alla vigilia del match col Bologna,** in programma domani alle 15.00 e valido per **la 36° giornata di Serie A**.

In merito ai 70 anni compiuti ieri dal tecnico boemo:

"Mi sento come a 40-50-60 anni, sono sempre lo stesso e ho voglia di mettermi a disposizione. Nella mia carriera non ho voluto stupire ma solo fare calcio bene, ottenere risultati e far crescere i ragazzi. Ho ricevuto tanti auguri, compresi quelli di Totti".

***Sui problemi della squadra**:*

"C'è un problema mentale, alla prima difficoltà i giocatori si bloccano. Penso che la sconfitta contro il Chievo dopo la vittoria 5-0 col Genoa sia stato un brutto colpo".

Empoli, la conferenza stampa di Giovanni Martusciello

Alla vigilia del match col Cagliari, in programma domani alle 15.00 e valido per **la 36° giornata di Serie A**, **Giovanni Martusciello** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico dell'**Empoli**:

"C'è poco da fare calcoli, dobbiamo solo riconfermare quanto abbiamo fatto col Bologna. Le motivazioni fanno la differenza, dobbiamo richiamare quei sentimenti e quelle sensazioni. Prima pensiamo al Cagliari, poi alle altre due".

E' tempo di fare i conti?

“Non li facciamo, non me ne frega nulla. Possiamo essere salvi o trovarci il Crotone a un punto: non mi faccio del male, non penso a quello che può succedere”.

Chievo Verona, la conferenza stampa di Rolando Maran

Alla vigilia del match con la Sampdoria, valido per **la 36° giornata di Serie A** in programma domani alle 15.00, **Rolando Maran** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Chievo Verona**:

“La squadra si è allenata benissimo, c’è grande voglia, come da qualche settimana a questa parte, dopo il periodo nero. Abbiamo diverse assenze, soprattutto sulla trequarti non ci sarà Birsa. Abbiamo lavorato sia per mutare assetti tattico durante la gara, sia con un suo sostituto”.

Depaoli giocherà?

“Depaoli probabilmente giocherà. Come al solito decido all’ultimo, ma credo potrà essere facilmente in campo. Ho visto grande crescita nel ragazzo, che da qualche settimana ha avuto a che fare con la realtà della prima squadra. Lo vedo meglio come terzino”.

Su Bastien:

“Bastien ha talento, si è allenato bene, sta diventando un giocatore maturo ed è in crescita constante”.

Sul match di domani:

“Sarà una partita ad alti ritmi, la Sampdoria vorrà voltare pagina dopo il capitombolo contro la Lazio. Siamo a 4 punti da loro, vogliamo avvicinarci”.

Una battuta anche sul caso Totti:

“Totti è un grande campione, per la società ha un valore inestimabile. Da fuori non si può commentare di certo, ma sia Totti che Spalletti sono grandi professionisti”.

Un’ultima precisazione a riguardo della propria rosa, molto esperta e ben amalgamata, dato che l’anno scorso fu confermata la rosa nella sua interezza dal presidente Campedelli. Per Maran però non è stato un vantaggio: *“Questo fatto di avere sempre lo stesso gruppo, può aver creato un po’ di assuefazione. Non è sicuramente stato un vantaggio”.*

Genoa, la conferenza stampa di Ivan Juric

Alla vigilia del match con il Palermo, in programma domani alle ore 15.00 e valevole per **la 36° giornata di Serie A**, **Ivan Juric** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Genoa**:

Sulla partita:

“È una gara che non possiamo sbagliare, inutili altri discorsi. Il campionato italiano è competitivo e nessuna squadra regala, non vedo vantaggi ad affrontare il Palermo. È una grande piazza, tornerà presto in Serie A. È stata un settimana che mi ha soddisfatto per impegno e lavoro. Da quando sono tornato, i segnali ricevuti dal gruppo sono stati positivi. Dobbiamo sfoderare personalità, provare a forzare le giocate, mettere pressione agli avversari che, con l’arrivo di mister Bortoluzzi, mi pare che abbiano forse abbassato un poco il baricentro. Coprono molto bene gli spazi, ripartono con elementi dotati di grande velocità. Dobbiamo avere l’atteggiamento dimostrato con l’Inter. A partire dalla determinazione. In questi giorni abbiamo avuto il tempo per pensare alle cose. All’andata fu un Genoa positivo per la prestazione. Pagammo due reti su calcio piazzato e un errore individuale. Il Genoa è una squadra speciale. Anche per il calore e il coinvolgimento con cui i tifosi vivono la loro passione. Al Ferraris domenica si è visto che tipo di ambiente possano creare”.

Sul suo passato al Palermo:

“Ho bellissimi ricordi del periodo trascorso nella città di Palermo, quando facevo parte dello staff tecnico. Era una squadra forte e con ottimi giocatori, ma non riuscimmo a contribuire per evitare la caduta in B”.

Udinese, la conferenza stampa di Luigi Delneri

Alla vigilia del match col Crotone, valido per **la 36° giornata di Serie A**, **Luigi Delneri** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico dell’**Udinese**:

“La differenza tra noi e loro è che noi siamo già salvi, loro no. Mi aspetto il massimo dai miei ragazzi”.

Sulla formazione:

“La difesa sarà la stessa che ho schierato contro l’Atalanta. A centrocampo qualcuno al posto di Hallfredsson. In attacco vediamo. Domani in porta gioca Scuffet, avrebbe giocato anche se Karnezis non avesse avuto il problema alla mano. Tante volte sento discorsi di ballottaggi che non hanno senso: io scelgo sempre chi è nella condizione migliore. Balic? Devo ancora decidere. Adnan sta crescendo, sta dimostrando personalità. Ha un buon piede, un buon passo e darà il suo apporto alla causa”.

Sul Crotone:

“Noi dobbiamo fare il salto di qualità, ma arriva un avversario che nell’ultimo periodo ha fatto più punti della Juventus, il Crotone ha autostima e fiducia: sono due ingredienti fondamentali per dare il massimo. Il Crotone meriterebbe la salvezza per il calcio espresso, soprattutto nell’ultimo periodo. In casa hanno sempre prodotto un calcio importante in realtà. Ora sono più cinici”.

Napoli, la conferenza stampa di Maurizio Sarri (LIVE)

Maurizio Sarri, allenatore del **Napoli,** parlerà alle ore 13.00 in conferenza stampa **alla vigilia della partita con il Torino.** Segui la diretta LIVE con **RadioGoal24** aggiornando la pagina con F5!

Napoli-Cagliari la gara più bella di una tua squadra?

"A me è piaciuto Napoli-Sassuolo, ma si fece 1-1 con tante polemiche".

Sulla marcatura di Belotti:

"Dipende dai suoi movimenti, lo prenderà Koulibaly, a volte Albiol. E' un giocatore straordinario nell'attacco alla profondità su palle esterne, bisognerà lavorare di reparto. Loro hanno creato problemi a tutti, ma concedono qualcosa giocando in quel modo".

Sulla sfida Roma-Juve ed il timore per altri impegni

"No, io parlavo tatticamente. Se so che di là stanno giocando ed il Napoli può segnare da un momento all'altro imposto tatticamente la gara diversamente, rispetto a se so già il risultato. La Juve vorrà vincere per chiudere i giochi, ma parlavo della Roma sapendo il nostro risultato".

Cosa cambia col secondo posto?

"Sappiamo tutti che la Champions porta introiti non indifferenti, se si vuole valorizzare le altre competizioni bisogna portare qualcos'altro, alle altre della Coppa e dell'Europa interessa poco perchè non danno vantaggi economici. Come preparazione non te lo so dire. 6 giorni prima del campionato? Sì, ma alla prima giornata di solito le squadre non sono in grande forma. Il preliminare a metà agosto è difficile, un'ipotesi che ancora non prendiamo in considerazione, pensiamo di andarci direttamente ma non dipende solo da noi, siamo collegati agli altri risultati. La prenderemo in considerazione solo quando finirà, ma non si

potrà essere in grande forma a metà agosto, altrimenti la paghi in campionato".

Mertens sta per firmare, il ciclo quindi continua?

"Non lo so, mi fa piacere, lo ritengo fondamentale. Le parole del presidente mi fanno solo piacere".

Questo girone di ritorno, di fianco alla Juve, fa pensare che la squadra sia difficile da rinforzare?

"Se inizi la salita dieci minuti dietro il primo, poi la finisci a cinque minuti dal primo non hai vinto la tappa. La squadra è in crescita, è difficile da rinforzare per i motivi che abbiamo sempre detto. Per rinforzarla bisogna prendere giocatori straordinari dal costo straordinario, sperando che i giovani diventino straordinari".

Cosa farà la differenza?

"Noi abbiamo forti motivazioni, devono incidere sulle partite. Anche se squadre che hanno mollato a metà classifica non ne vedo. Alla lunga nella sofferenza avere qualche motivazione in più deve essere importante".

Alle 15 farà caldo?

"Se alla Lega non dicono che non è la Bundesliga… qui le temperature salgono, in mezzo al campo si percepiscono 37-38 gradi. Ma io devo giocare all'ora che mi dicono. Per offrire uno spettacolo all'altezza bisognerebbe giocare tutti di sera".

Sulle caratteristiche del Torino e le scelte a centrocampo:

"E' pericoloso perchè può spaccare la partita con le ripartenze, possono prenderle ma anche farle spesso. Il rischio di allungarsi è forte. A noi serve il risultato, quindi potrebbe essere una scelta intermedia quella di rinforzare il centrocampo senza snaturare il palleggio. Domani ci sarà una temperatura alta, quindi avere il palleggio può essere importante".

Un gol di Higuain sarebbe un regalo? Tiferai per lui?

"Per lui potrei anche farcela (ride, ndr), è un fenomeno, con noi s'è sempre comportato bene e l'affetto è per lui. Poi uno si incazza per come ci ha lasciato, ma essendo un fuoriclasse non c'è nulla di più normale che possa segnare anche

di domani”.

Ancora sulla contemporaneità.

“Niente, almeno le squadre che giocano per gli stessi obiettivi le metterei in contemporanea. Il nostro risultato potrà influenzare la partita dopo, a noi non cambia niente. La Juventus non cambierà molto quello che prepara solitamente perchè vorrà chiudere i discorsi”.

Firmeresti un contratto per vincere lo Scudetto e poi andare in Premier?

“Ci sono troppi se. Io parlai di estero. Sarebbe bello andarci dopo aver vinto qualcosa in Italia, è palese. Io penso a Torino però ora, per noi è fondamentale per la stagione, per impostare la prossima. Voliamo bassi e pensiamo alla partita”.

ADL ha parlato di Sarri a vita a Napoli, ipotizzando un ruolo alla Ferguson.

“Che significa? Che faccio mercato o solo per la durata? Il Napoli per me è una soddisfazione enorme, dopo Empoli tutti parlavano bene di me ma solo De Laurentiis ha avuto le palle di prendermi, gli devo molto, poi se devo pensare da qui a 5 anni mi viene difficile. Nel calcio non mi sono arricchito, nel prossimo mi vorrei arricchire (ride, ndr), lo devo alla mia famiglia. Da allenatore fino a 4-5 anni fa ero in C, sono stato in due fallimenti non prendendo neanche lo stipendio. Non mi lamento, sarebbe un insulto contro chi prende il treno alle 6”.

Domenica è il turno decisivo per la volata al secondo posto?

“Decisiva è la matematica. E’ una domenica comunque importantissima, per noi è una gara difficile. Il Torino in casa ha fatto risultati straordinari, sarà una gara complicata, come quella della Roma. Dispiace, era più giusto giocare in contemporanea. Per noi non cambia niente, ma nella gestione dell’altra gara può cambiare”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24